

ALLEGATO 2D

ASPETTI FAUNISTICI DEL FIUME METAURO

Allegato 2D

La fauna del fiume Metauro

Indice

Metodo di studio	Pag. 3
Importanza faunistica dell'ambiente fluviale	Pag. 6
Check-list degli Uccelli	Pag. 7
Check-list dei Mammiferi	Pag. 20
Check-list dei Rettili	Pag. 22
Check-list degli Anfibi	Pag. 22
Check-list dei Pesci	Pag. 23
Specie rappresentative della fauna delle zone umide e delle rive fluviali del Fiume Metauro	Pag. 19
Bibliografia	Pag. 52

METODO DI STUDIO

E' stata sviluppata un'analisi tassonomica relativa ai vertebrati (Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi) nelle seguenti aree del territorio comunale di Fano: Fiume Metauro, Piana del Vallato (Campo d'Aviazione), Torrente Arzilla, colline di Monteschiantello e aree agricole di Bellocchi.

Le specie raggruppate in tabelle sono quelle osservate nelle aree oggetto di studio dal 1979 al 2000.

Per quanto riguarda i pesci sono state considerate sia le specie di acqua dolce sia quelle di acqua salmastra presenti anche occasionalmente nella foce del Metauro. Dal 1987 al 1990 sono state eseguite delle campagne di cattura mediante elettrostorditore, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, in varie stazioni distribuite lungo il Metauro.

Per la nomenclatura ci si è attenuti alla Checklist delle specie della fauna d'Italia - Vertebrata, di AMORI G. e altri (1993).

Aggiornamenti sulla sistematica degli Anfibi sono stati tratti da TRIPEPI e altri (1999).

La check-list degli uccelli è stata elaborata seguendo il metodo usato da BRICHETTI e MASSA (1998). E' stato escluso il simbolo par (parziale) in quanto non sono disponibili elementi sufficienti per attribuirlo alle popolazioni sedentarie o invernali nel territorio del Comune di Fano. Le specie sono precedute dal loro numero di Codice Euring.

Gli elenchi non considerano le sottospecie.

Nelle tabelle le **specie particolarmente rappresentative** delle zone umide (del Fiume Metauro) e delle distese erbose (del Campo d'Aviazione) sono indicate in grassetto e per ognuna di queste è stata realizzata un' apposita scheda con informazioni relative all'habitat, alla distribuzione e alla fenologia.

Per le specie avifaunistiche è stato indicato in tabella lo **stato fenologico** (il primo simbolo che viene indicato è quello più caratterizzante) utilizzando i seguenti simboli:

SB = Specie sedentaria (ingl. sedentary) od osservata più o meno regolarmente sia d' estate, sia

d'inverno, sia nei periodi di migrazione, nidificante.

B = Nidificante (ingl. breeding).

M = Migratrice (ingl. migratory), incluse le specie dispersive e quelle che compiono erratismi.

M reg = Migratrice regolare.

W = Svernante o invernale (ingl. wintering or winter visitor).

irr = Irregolare (associato al simbolo degli stati fenologici precedenti).

A = Accidentale (ingl. accidental or vagrant) in Italia.

? = Stato fenologico dubbio o non ben accertato.

Classi di abbondanza (frequenza di rilevamento)

Va precisato che la frequenza di osservazione non coincide sempre con la reale consistenza numerica della specie.

È stata scelta la seguente scala:

+++ = specie comune o frequente

++ = specie scarsa o poco frequente

+ = specie rara. o molto rara

Per le specie di uccelli in cui si verificano variazioni di frequenza nel corso dell'anno, in tabella viene indicata la classe di abbondanza per ogni stato fenologico.

Forme di protezione legale:

Vengono indicate le specie particolarmente protette in base alla L. n.157 dell'11-2-1992 "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio", le specie che richiedono misure speciali di conservazione (Allegato I) in base alla Direttiva Uccelli (79/409/CEE) del 2-4-1979 modificata con Direttiva 97/49/CE, quelle strettamente protette (Allegato II) e protette (Allegato III) in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979, quelle che necessitano di accordi internazionali ai fini della conservazione (Allegato II) in base alla Direttiva di Bonn sulle specie migratrici (82/461/CEE) del 24-6-1982 (compresa la modifica 98/145/CE all'Allegato II), le specie di interesse comunitario in base alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992 (Allegati II e V), modificata con Direttiva 97/62/CE, quelle di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, in base alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992 (Allegato IV).

Simboli usati:

L.157 = Specie particolarmente protetta in base alla L.n.157 dell'11-2-1992 "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio".

Berna II = Specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II).

Berna III = Specie protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato III).

Bonn = Specie che richiede accordi internazionali ai fini della conservazione in base alla Direttiva di Bonn sulle specie migratrici (82/461/CEE) del 24-6-1984 (Allegato II).

Dir.Ucc. = Specie che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 97/49/CE (Allegato I).

Habitat II = Specie di interesse comunitario in base alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992 (Allegato II).

Habitat IV = Specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa, in base alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992 (Allegato IV).

Habitat V = Specie di interesse comunitario il cui prelievo può essere ammesso con regolamentazione, in base alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992 (Allegato V).

Specie avifaunistiche minacciate:

Per quanto riguarda le **categorie di minaccia di estinzione** delle specie avifaunistiche a livello nazionale come nidificanti in questo lavoro si è seguita la classificazione, proposta dall'IUCN (1994) ed utilizzata nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999):

EX = estinta (ingl. Extint)

CR = In pericolo in modo critico (ingl. Critically endangered)

EN = In pericolo (ingl. Endangered)

VU = Vulnerabile (ingl. Vulnerable)

LR = A più basso rischio (ingl. Lower risk).

Importanza faunistica dell'ambiente fluviale

Nel basso corso del Metauro sono stati rilevati ricchi popolamenti di anfibi e uccelli acquatici. Le zone umide del Metauro rappresentano un'importante area di sosta e nidificazione per gli uccelli acquatici. Come zone umide si intende sia l'alveo del fiume sia la serie di specchi d'acqua posti lateralmente al corso d'acqua esternamente agli argini, prodotti intorno anni '70 dall'attività di escavazione della ghiaia; una volta che le cave sono cadute in disuso, sono state colonizzate dalla tipica vegetazione delle zone palustri acquisendo un particolare interesse faunistico.

Il basso corso del Metauro per la sua posizione geografica, crocevia di due importanti rotte migratorie (una lungo la costa adriatica e l'altra lungo la vallata fluviale) offre riparo e cibo a un gran numero di specie di uccelli durante le migrazioni (ardeidi, anatidi, rapaci diurni, limicoli, ecc.); a volte si soffermano specie piuttosto rare nella nostra zona o in tutta Italia, come il Tarabuso, il Mignattaio, il Falco pescatore, la Spatola, e l'Avocetta.

Numerose sono pure le specie che utilizzano quest'area per la nidificazione (Tuffetto, Tarabusino, Folaga, Gallinella d'acqua, Cannaiola, Cannareccione, Pendolino ecc.). Solo una specie di limicolo nidifica regolarmente nel greto ciottoloso del basso corso: il Corriere piccolo. Un altro limicolo che ha saltuariamente nidificato è il Cavaliere d'Italia, il quale ha utilizzato per la riproduzione le vasche di decantazione dello zuccherificio poste a ridosso del Fiume Metauro.

Nei punti in cui sopravvivono lembi di riva alberata sufficientemente integri troviamo alcune specie nidificanti legate all'ambiente boschivo (Picchio rosso maggiore, Tortora, Cuculo, Codibugnolo, Pendolino, Riginolo, ecc.).

Le popolazioni delle specie di uccelli che svernano nelle zone umide del fiume risentono pesantemente del disturbo dell'attività venatoria; hanno comunque mostrato un notevole incremento negli ultimi anni, da quando l'Amministrazione Provinciale ha istituito l'Oasi per la protezione della fauna "Stagni Urbani" (seppure esigua come superficie).

Specie rappresentative della fauna delle zone umide e delle rive fluviali del Fiume Metauro

UCCELLI

TUFFETTO (*Tachybaptus ruficollis* (Pallas, 1764))

Nome dialettale: Sfisul

Famiglia: Podicipedidi

- Sedentario, di passo e invernale (SB, M reg, W). Nidificazione accertata (osservazione di nidi e pulcini).

- Scarso, raro come nidificante e sedentario.

- Nel bacino del Metauro durante la nidificazione frequenta specchi d'acqua del basso corso anche piccoli, ricoperti in parte da cannuce e tife. Nei passi e d'inverno è stato osservato anche in laghetti dell'entroterra, in acque marine costiere, laghi profondi ed ambienti salmastri (foce del Metauro e Porto di Fano).

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) considera il Tuffetto di comparsa accidentale nella Provincia di Pesaro e Urbino. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto alla creazione di laghi artificiali negli anni '70.

- La nidificazione ha luogo da marzo-aprile a luglio; il nido è composto da un ammasso galleggiante di piante palustri. Migra parzialmente da marzo a metà aprile ed in ottobre-novembre, spostandosi più a Sud per svernare, Italia compresa, sino alle coste africane del Mediterraneo.

SVASSO MAGGIORE (*Podiceps cristatus* (L., 1758))

Nome dialettale: Sfisul

Famiglia: Podicipedidi

- Di passo e invernale (M reg, W).

In Italia è anche nidificante e sedentario.

- Scarso.

- Frequenta i bacini lacustri del basso corso del Metauro, le acque marine costiere e quelle della foce.

Nel bacino del Metauro è potenzialmente svernante anche se, a causa del disturbo provocato dall'intensa attività venatoria, difficilmente degli individui trascorrono l'intero inverno nella stessa zona. La maggior parte degli individui che compaiono nella nostra

vallata sono in livrea invernale; solo molto raramente, sul finire dell'inverno, sono stati osservati Svassi maggiori in livrea nuziale.

- E' in migrazione da agosto-settembre a novembre e da marzo ad aprile, spostandosi in gran parte più a Sud per svernare. La popolazione presente in Italia come nidificante è in aumento e utilizza paludi e laghi ai cui bordi vi sia del canneto. In queste zone già in aprile si assiste ai cerimoniali del corteggiamento.

SVASSO PICCOLO (*Podiceps nigricollis* (Brehm C.L., 1831))

Nome dialettale: Sfisul

Famiglia: Podicipedidi

- Di passo e invernale (M reg, W).

In Italia è anche irregolarmente nidificante.

- Raro d'inverno, più frequente durante il passo.

- Frequenta gli specchi d'acqua dolce dell'ultimo tratto del Metauro e le acque marine costiere. Nelle giornate di mare agitato utilizza occasionalmente come rifugio il bacino portuale di Fano. Durante il passo si osserva anche nell'entroterra.

Negli ultimi anni sono aumentate le osservazioni di Svassi piccoli lungo la costa marchigiana.

TARABUSO (*Botaurus stellaris* (L., 1758))

Nome dialettale: Squartabott

Famiglia: Ardeidi

- Di passo e invernale (M, W irr).

In Italia è anche nidificante e parzialmente sedentario.

- Specie rara.

- Nei laghetti presso il Metauro a Fano è presente quasi ogni anno nei mesi da ottobre a gennaio e in marzo-aprile.

TARABUSINO (*Ixobrychus minutus* (L., 1766))

Famiglia: Ardeidi

- Nidificante e di passo (M reg, B). Nidificazione accertata (osservati giovani non volanti, da poco indipendenti).

- Scarso.

- Nel bacino del Metauro frequenta i canneti in zone lacustri e fluviali del basso corso.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) lo considera presente in primavera lungo il litorale della Provincia di Pesaro e Urbino, seppur non osservato direttamente. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto alla creazione di laghi artificiali negli anni '70.

- Nidifica da metà maggio a luglio nei canneti; migra da aprile a metà maggio e da fine agosto a settembre; sverna in Africa.

NITTICORA (*Nycticorax nycticorax* (L., 1758))

Nome dialettale: Squartabott

Famiglia: Ardeidi

- Di passo regolare e occasionale d'estate (M reg).

In Italia, oltre che nidificante, raramente è anche svernante.

- Specie scarsa.

- Frequenta le rive alberate del Metauro e laghetti con fitta vegetazione presso Fano, di passo da metà marzo a maggio.

Si registrano anche occasionali presenze estive in giugno-luglio, riguardanti giovani in movimento dispersivo, prima della vera migrazione.

- Nelle Marche dalla stagione riproduttiva 1988 ne è stata accertata la nidificazione nel Fiume Esino (Provincia di Ancona), in un bosco ripariale dove sono stati ritrovati anche oltre 50 nidi; la colonia instauratasi gode di buona salute e costituisce uno dei principali gruppi nidificanti dell'Italia centro-meridionale.

SGARZA CIUFFETTO (*Ardeola ralloides* (Scopoli, 1769))

Famiglia: Ardeidi

- Di passo regolare (M reg).

In Italia è anche nidificante e irregolarmente svernante.

- Specie scarsa.

- Frequenta i laghetti e le rive del Metauro nel basso corso, di passo da metà aprile ai primi di giugno e nella prima metà di agosto. Un giovane è stato osservato lungo il Metauro presso Fano nel luglio 1994 (CAVALIERI, com. pers.).

GARZETTA (*Egretta garzetta* (L., 1766))

Nome dialettale: Sgarséta

Famiglia: Ardeidi

- Di passo regolare, occasionalmente osservata d' estate e d'inverno (M reg, W irr).

In Italia è anche nidificante.

- Scarsa durante la migrazione, molto rara negli altri periodi.
- Osservata nel basso corso del Metauro, talvolta anche lungo il litorale marino e i fondovalle sino al settore appenninico, di passo da fine marzo ai primi di giugno e da agosto a novembre; occasionale in luglio (dispersione post-riproduttiva). Nel febbraio 1986 un individuo ha sostato nei pressi della foce per circa una settimana, in concomitanza con una bufera di neve abbattutasi in quei giorni sul litorale adriatico.

AIRONE BIANCO MAGGIORE (*Egretta alba* (L., 1758))

Famiglia: Ardeidi

- Di passo e invernale (M irr, W irr).

In Italia risulta da qualche anno anche localmente nidificante.

- Specie molto rara.
- Osservazioni: Metauro presso Fano, 21-4-1981 (ANTOIGNONI e FELICETTI 1982); dal 1994 al 1999 sporadici avvistamenti nelle zone umide del Metauro presso Fano, da settembre a maggio, divenuti più frequenti nel 1999.

AIRONE CENERINO (*Ardea cinerea* L., 1758)

Nome dialettale: Sgarsa

Famiglia: Ardeidi

- Di passo, più o meno regolare in inverno e d'estate, da confermare come nidificante (M reg, W, B?).

In Italia è anche sedentario.

- Scarso, più frequente durante i passi.
- Compare un po' in tutto il bacino del Metauro, sempre in vicinanza di corsi d'acqua o di altre zone umide, più di frequente nella pianura presso la costa. Nel periodo migratorio si sofferma anche sulle scogliere marine.

Gli avvistamenti estivi (giugno-luglio) sono in genere legati alla dispersione post-riproduttiva

- Migra in marzo-aprile e agosto-settembre; sverna in Africa e bacino del Mediterraneo, Italia compresa, oppure rimane sedentario. La riproduzione in Italia va da marzo a maggio.

- Nelle Marche durante la stagione riproduttiva 1999 è stata accertata la nidificazione di una coppia nell'Oasi Ripa Bianca, situata lungo il F. Esino in Comune di Jesi (AN), in un bosco ripariale dove è situata da qualche anno una garzaia di Nitticore e Garzette.

AIRONE ROSSO (*Ardea purpurea* L., 1766)

Nome dialettale: Sgarsa

Famiglia: Ardeidi

- Di passo regolare e occasionale d'estate (M reg).

In Italia è anche nidificante e irregolarmente svernante.

- Specie scarsa come migratrice, rara come estiva.

- Nel bacino del Metauro frequenta i fragmiteti degli specchi d'acqua nella pianura costiera e più raramente nell'entroterra, di passo da aprile a maggio e da agosto a ottobre; occasionalmente presente in giugno-luglio (dispersione post-natale dei giovani).

MIGNATTAIO (*Plegadis falcinellus* (L., 1766))

Nomi dialettali: Arcàngiul mut, Arcàngiul turc

Famiglia: Treschiornitidi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche nidificante in limitate zone delle regioni settentrionali e parzialmente svernante.

- Specie rara.

- Osservazioni: bassa valle del Metauro e mare presso la costa, di passo in marzo-aprile e ottobre.

SPATOLA (*Platalea leucorodia* L., 1758)

Famiglia: Treschiornitidi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche localmente nidificante e parzialmente invernale.

- Rara.

- Frequenta il Metauro e i laghetti presso Fano durante il passo primaverile a partire da fine febbraio, ma principalmente in aprile-maggio, e il passo autunnale a fine settembre.

Una segnalazione lungo il Metauro presso Fano nell'agosto 1994 (CAVALIERI, com. pers.). Una Spatola ferita è stata raccolta il 13-2-1991 alla periferia di Fano, con terreno ancora in parte coperto di neve.

VOLPOCA (*Tadorna tadorna* (L., 1758))

Famiglia: Anatidi

- Presente occasionalmente d'inverno e nei passi (M irr, W irr).

In Italia è di passo regolare, localizzata come svernante e nidificante.

- Rara.

- Nel bacino del Metauro è stata osservata nelle zone umide della pianura presso la costa, lungo la zona litoranea e in volo anche in mare.

- L'Italia è interessata da un regolare movimento migratorio, che si sviluppa da luglio a marzo, e dallo svernamento. Nidifica in Europa settentrionale e orientale e Inghilterra; in parte anche sedentaria.

FISCHIONE (*Anas penelope* L., 1758)

Nome dialettale: Mes'anatra

Famiglia: Anatidi

- Presente nei passi e d'inverno (M, W).

In Italia è anche localmente e irregolarmente nidificante.

- Scarso d'inverno, più frequente nei passi.

- Frequenta la zone lacustri e il Metauro nel basso corso. Presente pure nelle acque marine costiere, purchè vi siano condizioni favorevoli (mare calmo).

- Migra da settembre a novembre e da febbraio ad aprile. L'area di nidificazione è nel Nord Europa, mentre quella di svernamento nell'Europa centrale è più a Sud, Italia compresa.

CANAPIGLIA (*Anas strepera* L., 1758)

Famiglia: Anatidi

- Specie migratrice e occasionalmente invernale (M, W irr).

In Italia è anche in parte nidificante.

- Rara.

- Osservazioni: Metauro presso Fano, di passo in settembre-novembre e da fine febbraio ad aprile, con numero assai variabile negli anni (FELICETTI, com. pers.). In periodo invernale un individuo ha sostato da metà febbraio a metà marzo 1994 nello Stagno Urbani lungo il Metauro presso Fano.

ALZAVOLA (*Anas crecca* L., 1758)

Nomi dialettali: Anatrìn, Sbuzzaròla

Famiglia: Anatidi

- Di passo e presente più o meno regolarmente d'inverno (M reg, W).

In Italia è anche localmente nidificante.

- Scarsa.

- Nel bacino del Metauro frequenta le zone lacustri della pianura presso la costa e sporadicamente dell'entroterra sino alla zona appenninica (Cantiano).

- Nidifica principalmente nell'Europa settentrionale e orientale; migra da metà agosto a novembre e da metà marzo ad aprile; sverna nel Sud del suo areale di distribuzione, compresa l'Italia.

GERMANO REALE (*Anas platyrhynchos* L., 1758)

Nome dialettale: Anitra, Anitra bèla

Famiglia: Anatidi

- Di passo e presente più o meno regolarmente in inverno; nidificazione occasionale, riferibile quasi sempre ad individui domestici inselvatichiti (M reg, W, B irr).

In Italia è localmente sedentario e nidificante, di passo regolare e invernale.

- Scarso, di numero variabile a seconda degli anni.
- Frequenta laghi e corsi d'acqua un po' in tutto il bacino del Metauro. Durante i passi è presente pure nelle acque marine costiere.

Nel 1997 una coppia di individui selvatici ha nidificato e allevato con successo i piccoli nel lago di escavazione L.I.M. situato in riva sinistra del Metauro a 7 km dalla foce. Il nido era situato su un'isoletta con una quercia, e quindi ben protetto (DIOTALLEVI 1998, ANTOGNONI, com. pers.).

- Nidifica da marzo a giugno; il nido viene costruito al riparo della vegetazione presso l'acqua e più raramente su alberi a non più di 2-3 m da terra. Migra da marzo ad aprile e da agosto-settembre a novembre. Sverna al Sud del suo areale europeo, Italia compresa, e sino all'Africa; in parte anche sedentario.

CODONE (*Anas acuta* L., 1758)

Nomi dialettali: Cudon, Codlung, Mes'anatra

Famiglia: Anatidi

- Di passo e presente occasionalmente d'inverno (M reg, W irr).

In Italia è soprattutto svernante, ma in limitate zone anche irregolarmente nidificante.

- Raro come invernale, più frequente nel passo primaverile.
 - Frequenta gli specchi d'acqua con scarsa profondità del basso corso del Metauro.
 - Nidifica prevalentemente nella tundra artica e sverna più a Sud, Italia compresa.
- Migra da fine agosto a ottobre-novembre e da marzo ad aprile.

MARZAIOLA (*Anas querquedula* L., 1758)

Nomi dialettali: Anatin, Rotabecc

Famiglia: Anatidi

- Di passo; nidificazione occasionale, da riconfermare (M reg, B irr ?).

In Italia è anche localmente nidificante e occasionalmente invernale.

- Specie poco frequente.

- Nella fascia costiera e in parte anche nel resto del bacino del Metauro la Marzaiola è migratrice regolare, con passo primaverile che si svolge soprattutto in marzo e in aprile, anche se può iniziare già nella seconda metà di febbraio e terminare a maggio inoltrato, e autunnale in agosto-settembre. Le località frequentate sono i piccoli specchi d'acqua con zone a piante acquatiche emergenti intercalate a zone libere dalla vegetazione.

Una femmina inabile al volo ha nidificato nel Metauro presso Fano nel 1985, allevando 4 piccoli (FELICETTI, com. pers.).

MESTOLONE (*Anas clypeata* L., 1758)

Nome dialettale: Cuchiarona

Famiglia: Anatidi

- Di passo e in parte invernale (M reg, W).

In Italia è anche nidificante, soprattutto nelle Valli di Comacchio e Laguna Veneta.

- Specie scarsa come migratrice, più rara come invernale.
- Frequenta i laghetti presso il Metauro a Fano e il basso corso del Metauro stesso durante il passo da marzo ai primi di maggio e da agosto-settembre a gennaio-febbraio.

FISTIONE TURCO (*Netta rufina* (Pallas, 1773))

Famiglia: Anatidi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche invernale e localmente nidificante.

- Molto rara.

- Osservazioni: laghetti presso il Metauro in Comune di Fano: un maschio il 30-1-1994 (ANTOIGNONI, com.pers.); una femmina che ha sostato per alcuni giorni nell'aprile 1996; un maschio il 25-11-1997 (ANTOIGNONI, com.pers.).

Non compresa nella check-list degli Uccelli delle Marche (PANDOLFI e FRUGIS 1987, PANDOLFI 1992).

MORIGLIONE (*Aythya ferina* (L., 1758))

Nomi dialettali: Testa roscia, Mes'anatra

Famiglia: Anatidi

- Di passo, presente d'inverno e occasionalmente d'estate, senza nidificare (M reg, W).

In Italia è anche localmente nidificante.

- Poco frequente, raro d'estate.

- Nel bacino del Metauro frequenta gli specchi d'acqua per lo più del basso corso e in inverno anche le acque marine costiere riparate dalle scogliere foranee. Durante la migrazione si osserva anche nell'entroterra.

- Mesi di migrazione: da settembre a novembre e da febbraio-marzo ad aprile. Sverna nel Sud del suo areale, Italia compresa. Aree di nidificazione tradizionali sono gli specchi d'acqua delle steppe dell'Europa orientale, ma negli ultimi decenni ha ampliato l'areale di nidificazione alle zone temperate europee.

MORETTA TABACCATA (*Aythya nyroca* (Guldenstadt, 1770))

Famiglia: Anatidi

- Specie migratrice e occasionalmente presente in inverno (M, W irr).

In Italia è anche nidificante, seppure scarsa e localizzata.

- Rara.

- Osservata nei laghetti presso il Metauro a Fano, di passo da marzo ad aprile e da fine agosto a ottobre; più di rado invernale.

MORETTA (*Aythya fuligula* (L., 1758))

Nomi dialettali: Muréta, Mes'anatra

Famiglia: Anatidi

- Osservata nei passi e d'inverno (M, W).

In Italia è di passo regolare ed invernale, in limitate zone anche nidificante.

- Scarsa.

- Osservata in zone lacustri del basso corso del Metauro.

- Nidifica prevalentemente nel Nord Europa; in parte sedentaria, in parte sverna più a Sud sino all'area del Mediterraneo. Migra soprattutto in ottobre-novembre e marzo-aprile. Specie marcatamente gregaria; spesso i branchi sono formati da individui dello stesso sesso.

FALCO DI PALUDE (*Circus aeruginosus* (L., 1758))

Famiglia: Accipitridi

- Di passo regolare (M reg).

In Italia è anche nidificante, soprattutto nel Centro-Nord e in Sardegna, e svernante.

- Specie scarsa.

- Osservazioni: zone umide, specie se con fragmiteti, della bassa valle del Metauro, di passo da metà marzo ai primi di giugno e in minor misura da agosto a ottobre.

FALCO PESCATORE (*Pandion haliaetus* (L., 1758))

Famiglia: Pandionidi

- Specie migratrice (M).

Molto rara come nidificante nell'area mediterranea, parzialmente svernante.

- Rara.

- Osservato nella bassa valle del Metauro, di passo da marzo a maggio e in minor misura in settembre-ottobre.

- Agli avvistamenti va aggiunto il recupero, avvenuto a

S.Giorgio di Pesaro il 20-4-1994, di un esemplare rimasto folgorato dalla corrente elettrica su un palo dell'ENEL. L'individuo si era posato sul palo dopo aver catturato un grosso Cavedano (nella zona vi sono alcuni laghi per l'irrigazione). Le ustioni rivelano che il falco è stato fulminato dalla corrente toccando con un'ala il filo, forse nel tentativo di mantenersi in equilibrio sul palo.

PORCIGLIONE (*Rallus aquaticus* L., 1758)

Nome dialettale: Purciglión

Famiglia: Rallidi

- Di passo, invernale, probabilmente nidificante e sedentario (M reg, W, SB?).

- Scarso, assai raro d'estate.

- Nel bacino del Metauro frequenta le zone umide ricche di vegetazione quali stagni, laghi, rive fluviali, torrenti, fossi anche modesti, dal mare alla zona appenninica.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) lo considera poco comune nella Provincia di Pesaro e Urbino, presente d'inverno nei fossi di pianura e più raramente nei torrenti montani.

- Migra di notte da marzo ad aprile e da settembre a novembre; nidifica da fine aprile a luglio in limitate zone adatte dell'Italia. Sedentario o migratore per svernare verso il Sud del suo areale europeo, Italia compresa, e fino all'Africa del Nord. Talvolta popolazioni sedentarie, per il brusco inasprimento dei rigori invernali, sono costrette ad improvvise migrazioni.

- Di difficile osservazione a causa delle sue abitudini schive, poiché vive nascosto nel fitto della vegetazione palustre.

VOLTOLINO (*Porzana porzana* (L., 1766))

Nome dialettale: Voltlin

Famiglia: Rallidi

- Di passo (M irr).

In Italia è anche nidificante e irregolarmente svernante.

- Specie rara.

- Frequenta la fitta vegetazione palustre che borda il Metauro e i laghetti presso Fano, di passo in marzo-aprile e in settembre-ottobre.

Non compresa nella check-list degli Uccelli delle Marche (PANDOLFI e FRUGIS 1987, PANDOLFI 1992).

SCHIRIBILLA (*Porzana parva* (Scopoli, 1769))

Famiglia: Rallidi

- Di passo (M reg).

In Italia è anche nidificante localizzata e irregolarmente svernante.

- Specie scarsa.

- Frequenta il Metauro e i laghetti bordati da fitta vegetazione nei pressi di Fano, di passo da marzo a maggio-giugno e sporadicamente da agosto a novembre.

GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus* (L., 1758))

Nome dialettale: Purciglion chel nér

Famiglia: Rallidi

- Sedentaria, di passo e invernale (SB, M reg, W). Nidificazione accertata (osservati nidi e pulcini inetti al volo).

- Frequente ma localizzata.

- Nel bacino del Metauro frequenta gli specchi d'acqua, anche modesti, e i tratti di fiume con scarsa corrente, purchè provvisti di fitta vegetazione palustre. E' presente dall'ultimo tratto del corso, ove è più frequente, alla zona appenninica.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) considera la Gallinella d'acqua piuttosto rara nella Provincia di Pesaro e Urbino, di passo. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto alla creazione di laghi artificiali negli anni '70.

- Nidifica in mezzo ai canneti da fine marzo a luglio; migra da fine febbraio ad aprile e da settembre a metà novembre, ma per la maggior parte è sedentaria.

Per alimentarsi si spinge anche nei coltivi ed incolti limitrofi agli specchi d'acqua.

FOLAGA (*Fulica atra* L., 1758)

Famiglia: Rallidi

- Sedentaria, di passo e invernale (SB, M reg, W). Ne è stata accertata la nidificazione (giovani assieme ai genitori da metà maggio ad agosto).

- Abbastanza frequente ma localizzata.

- Come nidificante è localizzata negli specchi d'acqua del basso corso del Metauro, purchè la presenza di vegetazione palustre offra un adeguato riparo. Durante la migrazione è stata osservata occasionalmente in acqua marine costiere.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) considera la Folaga di comparsa accidentale nella Provincia di Pesaro e Urbino. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto alla creazione di laghi artificiali negli anni '70.

Nidifica in mezzo ai canneti da marzo a luglio; il nido consiste in una piattaforma galleggiante formata da vegetazione palustre. Rimane sedentaria oppure migra da settembre a novembre e da fine febbraio ad aprile. Sverna al Sud del suo areale europeo, Italia compresa, e sino all'Africa.

CAVALIERE D'ITALIA (*Himantopus himantopus* (L., 1758))

Famiglia: Recurvirostridi

- Di passo e occasionalmente nidificante (M reg, B irr). La nidificazione è stata accertata, essendo stati osservati pulcini assieme ai genitori e adulti con comportamento di difesa dei nidi.

- Nel bacino del Metauro è raro come nidificante, più frequente nel passo primaverile.

- Frequenta gli acquitrini ed altre acque basse della pianura presso la costa; durante i passi pure la battigia marina.

Ha nidificato nelle vasche di decantazione dello zuccherificio di Fano, a poca distanza dalla foce del Metauro, nel 1981, 1988, 1993 e 1999, con 1-2 coppie. Nel 1998 una coppia ha nidificato in uno stagno di caccia in riva destra del Metauro a 12 km dalla foce; la covata è andata distrutta per l'innalzamento del livello dell'acqua (DIOTALLEVI, com.pers.).

Sempre nel 1998 un gruppo di individui è stato visto con continuità durante la stagione riproduttiva in un laghetto con acqua bassa usato per la caccia, situato in riva destra a 3 km dalla foce; tra essi in luglio anche un giovane, per cui si presume che la nidificazione sia avvenuta qui o in zone vicine (CAVALIERI, com.pers.).

- Nidifica su terreno asciutto o in acqua bassa, da fine aprile a giugno. Considerato comune in Italia nel secolo scorso, ha avuto un calo sin quasi a scomparire come nidificante, per poi riprendersi nell'ultimo trentennio. La migrazione avviene da marzo a maggio e da agosto a metà ottobre; sverna in Africa.

AVOCETTA (*Recurvirostra avosetta* L., 1758)

Famiglia: Recurvirostridi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche nidificante e parzialmente svernante.

- Rara.

- Osservata in rive fangose di laghi e stagni di escavazione del Metauro presso Fano, di passo da marzo a maggio e a fine settembre.

CORRIERE PICCOLO (*Charadrius dubius* Scopoli, 1786)

Nomi dialettali: Pivlòt

Famiglia: Caradrìdi

- Nidificante e di passo (M reg, B). La nidificazione è stata accertata (osservazione di uova e pulcini).

- Poco frequente.

- Frequenta le rive fluviali ghiaiose e fangose e le rive di laghi e acquitrini nel basso corso del Metauro, più raramente nell'entroterra.

- Nidifica da aprile a luglio in mezzo alla ghiaia, anche in terreni di cava laterali al fiume. Durante la cova la presenza di un intruso è accolta dai genitori con manifestazioni ostentative, quale quella di fingersi feriti a terra, attirando lontano dal nido l'interesse del potenziale nemico.

Migra in marzo-aprile e in agosto-settembre; sverna in Africa ed in piccola parte nelle regioni meridionali italiane.

Un individuo inanellato a Lipsia (Germania orientale) è stato rinvenuto a Fano il 10-3-1971 (OLIVA, com. pers.).

PIVIERE DORATO (*Pluvialis apricaria* (L., 1758))

Nome dialettale: Sturnaròl

Famiglia: Caradridi

- Di passo con occasionali presenze invernali (M reg, W irr).

In Italia è di passo e localmente invernale, in particolare nelle regioni centrali e meridionali.

- Molto raro d'inverno, più frequente durante il passo.

- Nel bacino del Metauro frequenta gli incolti erbosi di pianura e collina, specialmente presso la costa, gli acquitrini, i campi aperti, la spiaggia marina e la foce del fiume.

- Sino agli anni '50-'60 era più frequente, con presenze da metà ottobre a metà novembre e talvolta d'inverno dopo periodi di nevicate nella bassa valle del Metauro (CARBONI, CONSOLINI, com. pers.).

- Si riproduce nell'Europa settentrionale e in Inghilterra. Mesi di passo: settembre-novembre e metà febbraio-aprile. Lo svernamento avviene a Sud dell'areale, Italia compresa, Nord-Africa e Asia minore.

A volte si osserva assieme alle Pavoncelle.

PIVIERESSA (*Pluvialis squatarola* (L., 1758))

Famiglia: Caradridi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche svernante al Sud.

- Rara.

- Osservata lungo il litorale marino, il Metauro e il Campo d'Aviazione presso Fano, di passo in maggio e da agosto a ottobre.

PIOVANELLO TRIDATTOLO (*Calidris alba* (Pallas, 1756))

Famiglia: Scolopacidi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche parzialmente e localmente invernale.

- Specie molto rara.

- Osservazioni: litorale marino presso Fano e la foce del Metauro, 25-9-1983, 23-9-1985, 22-8-1987 e 3-10-1999 (DIONISI).

GAMBECCIO (*Calidris minuta* (Leisler, 1812))

Nome dialettale: Pivlutìn

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo regolare, occasionalmente osservato d'estate (M reg).

In Italia è anche svernante.

- Specie poco frequente durante la migrazione, assai rara d'estate.

- Osservato lungo le rive fangose del Metauro, in zone acquitrinose e nel litorale marino presso Fano, di passo da aprile a fine giugno e da fine luglio a ottobre.

GAMBECCIO NANO (*Calidris temminckii* (Leisler, 1812))

Famiglia: Scolopacidi

- Specie migratrice (M irr).

In Italia è anche parzialmente svernante.

- Molto rara.

- Osservazioni: rive fangose delle vasche di decantazione dello Zuccherificio di Fano dal 5-5 al 16-5-1988, alcuni individui in livrea estiva ed invernale (POGGIANI).

Non compresa nella check-list degli Uccelli delle Marche (PANDOLFI e FRUGIS 1987, PANDOLFI 1992).

PIOVANELLO PANCIANERA (*Calidris alpina* (L., 1758))

Famiglia: Scolopacidi

- Specie di passo (M reg).

In Italia è anche svernante.

- Specie scarsa.

- Osservazioni: litorale marino e Metauro presso Fano, di passo in aprile e da fine luglio a novembre.

COMBATTENTE (*Philomachus pugnax* (L., 1758))

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét, Caga (Combattente femmina)

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo regolare e occasionalmente presente in estate (M reg).

In Italia è anche parzialmente svernante.

- Specie poco frequente come migratrice, rara come estiva.

- Nel bacino del Metauro frequenta prati umidi, rive fangose e campi arati della pianura presso la costa, meno spesso dell'entroterra sino ai fondovalle dell' Appennino, di passo da fine febbraio a giugno, più raro in agosto-settembre.

Tre individui rinvenuti presso Fano il 28-2-1971, il 5-3-1971 ed il 27-3-1972 erano stati inanellati i primi due in Olanda ed il terzo nell'Essex, Inghilterra (OLIVA, com. pers.).

BECCACCINO (*Gallinago gallinago* (L., 1758))

Nome dialettale: Pisàrda

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo, invernale e occasionalmente presente in estate senza nidificare (M reg, W).

In Italia è anche occasionalmente nidificante (Piemonte e Lombardia).

- Scarso.

- Frequenta zone acquitrinose o con acque basse e fangose e incolti erbosi del basso corso del Metauro.

In notevole diminuzione in Italia, soprattutto come nidificante, a causa delle trasformazioni ambientali. Migra da febbraio ad aprile e da agosto a novembre; nidifica principalmente nel Nord e Centro Europa ed Inghilterra, mentre sverna più a Sud, sino all'Africa.

PITTIMA REALE (*Limosa limosa* (L., 1758))

Nome dialettale: Calsular

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo (M reg).

In Italia è anche nidificante nelle regioni settentrionali e parzialmente svernante.

- Specie scarsa.

- Si incontra negli acquitrini e le rive fangose lungo il Metauro presso Fano, di passo in marzo-aprile e settembre.

TOTANO MORO (*Tringa erythropus* (Pallas, 1746))

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét.

Famiglia: Scolopacidi

- Specie di passo e occasionalmente presente in estate (M reg).

In Italia è anche parzialmente svernante.

- Specie scarsa come migratrice, molto rara d' estate.

- Nel bacino del Metauro frequenta le rive fangose di laghi, l'alveo fluviale e gli acquitrini presso Fano, di passo da fine marzo ai primi di maggio e da agosto ai primi di settembre.

PETTEGOLA (*Tringa totanus* (L., 1758))

Nome dialettale: Pivlòt, Cucalét marin

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo e più o meno regolare come estiva, senza nidificare (M reg).

In Italia è anche invernale e parzialmente sedentaria e nidificante.

- Scarsa.

- Nel bacino del Metauro frequenta le acque basse a fondo fangoso dell'alveo fluviale e dei laghi, gli acquitrini dell'ultimo tratto del corso, la foce e il litorale marino.

- Migra da marzo a metà maggio e da fine luglio a settembre; nidifica principalmente in Europa orientale e settentrionale; sverna in Europa occidentale, nell'area del Mediterraneo, Italia compresa, ed in Africa.

ALBASTRELLO (*Tringa stagnatilis* (Bechstein, 1803))

Famiglia: Scolopacidi

- Specie migratrice (M irr).

- Molto rara.

- Osservato in laghi e stagni di escavazione del Metauro presso Fano, di passo in aprile.

PANTANA (*Tringa nebularia* (Gunnerus, 1767))

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét.

Famiglia: Scolopacidi

- Di passo, occasionalmente presente in estate (M reg).

In Italia è anche parzialmente svernante.

- Specie scarsa.

- Frequenta le rive fangose e acquitrini dell'ultimo tratto del Metauro, di passo da fine marzo a maggio e da agosto a settembre.

PIRO-PIRO CULBIANCO (*Tringa ochropus* L., 1758)

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét.

Famiglia: Scolopacidi

- Specie migratrice e occasionalmente presente in estate (M).

In Italia è anche parzialmente svernante.

- Specie scarsa.

- Frequenta le rive fangose e negli acquitrini dell'ultimo tratto del Metauro, di passo da metà marzo a metà maggio e da fine luglio ad agosto-settembre. Osservato anche in estate, il 12-6-1982.

PIRO-PIRO BOSCHERECCIO (*Tringa glareola* L., 1758)

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét

Famiglia: Scolopacidi

- Presente nei passi e più o meno regolarmente d'estate, senza nidificare (M reg).

In Italia è anche irregolarmente svernante.

- Raro d'estate, più frequente nei passi.

- Nel bacino del Metauro frequenta le acque basse a fondo fangoso dell'alveo fluviale e degli specchi d'acqua e gli acquitrini dell'ultimo tratto del corso.

- Si riproduce nelle lande e nella tundra del Nord-Est europeo e fino alle coste dell'oceano Pacifico; migra da marzo- aprile a maggio e da fine luglio a settembre; sverna principalmente in Africa e Asia meridionale.

PIRO-PIRO PICCOLO (*Actitis hypoleucos* (L., 1758))

Nomi dialettali: Pivlòt, Cucalét

Famiglia: Scolopacidi

- Presente nei passi e d'estate (M reg).

In Italia è nidificante e di passo, parzialmente invernale al Sud.

- Scarso in estate, più frequente nei passi.

- Nel bacino del Metauro frequenta l'alveo fluviale del basso e medio corso, gli affluenti principali e i torrenti fino al settore appenninico, le rive fangose di laghi e acquitrini, la spiaggia marina e le scogliere frangiflutto.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) lo ritiene abbastanza comune e nidificante nella Provincia di Pesaro e Urbino.

- Nidifica in maggio-giugno sul terreno scoperto o tra la vegetazione erbosa delle sponde fluviali; migra in aprile-maggio e da fine luglio a ottobre. Dal suo areale di nidificazione, che comprende tutta l'Europa, si sposta per svernare sino all'Africa, Asia meridionale e in parte anche paesi mediterranei europei.

MARTIN PESCATORE (*Alcedo atthis* (L., 1758))

Nomi dialettali: Ucèl belvérd, Becapésc

Famiglia: Alcedinidi

- Sedentario, di passo ed invernale (SB, M reg, W). Ne è stata accertata la nidificazione.

- Scarso.

- Frequenta il corso del Metauro, degli affluenti principali e i laghi di escavazione. Al di fuori della stagione riproduttiva è stato osservato anche nelle acque marine costiere.

- Nidifica in scarpate sabbioso-argillose presso l'acqua, dove scava un cunicolo orizzontale, da metà aprile ad agosto. Anche migratore in settembre-ottobre verso Sud per trascorrere l'inverno ed in marzo-aprile al ritorno. I giovani d'estate effettuano una dispersione postnatale.

In Italia se ne trovano due sottospecie: *Alcedo atthis ispida* L. al Nord e *A. atthis atthis* (L.) al Centro-Sud e Isole maggiori.

GRUCCIONE (*Merops apiaster* L., 1758)

Nomi dialettali: Cròc, Gròtul

Famiglia: Meropidi

- Di passo e nidificante (M reg, B).

Nidificazione accertata.

- Raro come nidificante ma in aumento negli ultimi anni, più frequente nei passi.

- Nel bacino del Metauro frequenta campi coltivati con alberature e siepi, in pianura e collina. Per la nidificazione in Provincia di Pesaro e Urbino sceglie zone dal piano a 500 metri di quota dove sono presenti scarpate adatte.

Ha nidificato occasionalmente nel 1979 al Fosso delle Caminate in Comune di Fano (TRAPPOLI, com. pers.); un individuo è stato avvistato il 24-7-1988 presso il Metauro a Tavernelle (URBINATI, com.pers.). Nel 1995 una colonia con 10 individui ha nidificato sulla ripa argilloso-arenacea di S. Angelo, in riva destra del Metauro a 6 km dalla foce (BIANCHI 1996). Nel giugno del 1998 è stata individuata una colonia numerosa (circa 70 ingressi di nidi) in un' area di frantoio a ridosso del Metauro in Comune di Fano. I nidi sono scavati in pareti subverticali di un cumulo di sabbia (DIONISI).

- Altre zone di nidificazione individuate: una coppia nel 1996, due nel 1997 e quattro nel 1998 nei pressi di Centinarola, T. Arzilla, in Comune di Fano (FALCIONI, com.pers.); per vari anni sino a tuttora (1998) una colonia di alcune decine di coppie presso Mondolfo.

- Specie coloniale, da maggio a luglio costruisce il nido in scarpate sabbioso-argillose, dove scava cunicoli più distanziati tra loro rispetto a quelli del Topino. La migrazione avviene da metà marzo a maggio ed in settembre; sverna in Africa.

Sta posato su fili ed altri punti elevati. Si nutre di api, farfalle ed altri insetti. Durante la migrazione in maggio e in agosto-settembre si può osservare in stormi numerosi (sino 60-70 individui) e chiassosi, mentre vola ad alta quota o riposa sugli alberi.

TOPINO (*Riparia riparia* (L., 1758))

Famiglia: Irundinidi

- Nidificante e di passo (M reg, B). Nidificazione accertata.

- Poco frequente.

- Frequenta ambienti fluviali del basso corso del Metauro e campagne limitrofe, attorno ai luoghi di nidificazione. Durante il passo si incontra in un'area più vasta.

- Nidifica in colonie da maggio a luglio in scarpate sabbioso-argillose del fiume e di cave, dove scava cunicoli orizzontali ravvicinati tra loro. Migra da marzo a metà aprile e da metà agosto a metà ottobre; sverna in Africa.

USIGNOLO DI FIUME (*Cettia cetti* (Temminck, 1820))

Nome dialettale: Rusignolacc

Famiglia: Silvidi

- Specie sedentaria, dispersiva e invernale (SB, M, W). Ne è stata accertata la nidificazione.

- Frequente.

- Vive nella fitta vegetazione erbacea ed arbustiva igrofila lungo il Metauro, affluenti, fossi, laghetti e ripe boscate, con esclusione dei tratti montani.

- Non citato da FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) nella Provincia di Pesaro e Urbino; GASPARINI (1894) lo considera di dubbia presenza nelle Marche. Ciò denota, come hanno fatto anche rilevare FOSCHI e GELLINI (1987) per la Romagna, una espansione del suo areale.

- Nidifica dai primi di aprile a giugno vicino al suolo, nel fitto dei cespugli e della vegetazione erbacea. Talora risente degli inverni rigidi, che ne riducono la popolazione; erratico durante la cattiva stagione.

FORAPAGLIE CASTAGNOLO (*Acrocephalus melanopogon* (Temminck, 1823))

- Specie di passo ed invernale (M reg, W).

In Italia è anche nidificante e parzialmente sedentario, seppure localizzato.

- Raro.

- Osservato da ottobre ai primi di aprile in tifeti e fragmiteti lungo la riva del Metauro e attorno ai laghetti di escavazione nell'ultimo tratto del corso.

- In Italia e nell'area del Mediterraneo è parzialmente sedentario, con erratismi invernali e migrazioni in ottobre-novembre e marzo-aprile. Nidifica anche in regioni limitrofe alle Marche (Emilia-Romagna e Toscana). Le popolazioni del resto dell'Europa meridionale e dell'Asia sud-occidentale svernano nelle parti più meridionali dell'areale, Italia compresa, sino all'Arabia, all'India nord-occidentale e all'Africa a Sud del Sahara.

FORAPAGLIE (*Acrocephalus schoenobaenus* L., 1758)

Famiglia: Silvidi

- Specie migratrice (M reg).

In Italia è anche nidificante (Valle Padana) e irregolarmente svernante.

- Specie rara.

- Osservato nei fragmiteti del Metauro e dei laghetti presso Fano, di passo da aprile a maggio e da agosto a settembre.

CANNAIOLA (*Acrocephalus scirpaceus* Hermann, 1804)

Famiglia: Silvidi

- Nidificante e di passo (M reg, B). Nidificazione accertata.

- Scarsa.

- Osservata nei fitti fragmiteti lungo le rive del Metauro e dei laghetti nel basso corso.

Durante la migrazione autunnale è stata vista anche nell'entroterra.

- Questa specie, non citata da FALCONIERI DI CARPEGNA (1892), era considerata piuttosto rara e di passo da GASPARINI (1894) nelle Marche. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto all'estendersi dei fragmiteti con la creazione di laghi artificiali, negli anni '70.

- Nidifica da metà maggio a luglio o anche agosto, costruendo un nido appeso agli steli delle canne in zone allagate; migra da aprile a metà maggio e da metà agosto ad ottobre; sverna in Africa.

CANNARECCIONE (*Acrocephalus arundinaceus* L., 1758)

Famiglia: Silvidi

- Nidificante e di passo (M reg, B). Nidificazione accertata.

- Poco frequente.

- Vive nel fitto dei fragmiteti lungo le rive del Metauro e dei laghetti, nel basso corso.

- FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) non lo cita per la Provincia di Pesaro e Urbino; GASPARINI (1894) lo considera scarso nelle Marche, solo di passo. La sua attuale nidificazione è probabilmente in rapporto alla creazione negli anni '70 di laghi artificiali, con relative fasce di fragmiteto.

- Nidifica in maggio-giugno costruendo un nido appeso alle canne in zone allagate; migra da aprile a metà maggio e da metà agosto ai primi di ottobre; sverna in Africa.

PENDOLINO (*Remiz pendulinus* (L., 1758))

Famiglia: Remizidi

- Sedentario, di passo e invernale (SB, M, W). Nidificazione accertata (osservazione di nidi).

- Scarso.

- Frequenta il bosco ripariale igrofilo e la vegetazione palustre lungo il basso corso del Metauro e attorno ai laghetti; durante la migrazione anche i fondovalle dell'entroterra sino all'Appennino.

- Non citato da FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) e da GASPARINI (1894) per la Provincia di Pesaro e Urbino e per le Marche, per cui questa specie risulta essere in espansione, provenendo da aree dove era già presente (per esempio il Ravennate).

- Nidifica da aprile a maggio-giugno costruendo un caratteristico nido appeso ad un ramo pendulo di un salice vicino all'acqua. Le popolazioni del Nord Europa migrano verso Sud in ottobre, raggiungendo l'Italia, e ripartono da marzo a metà aprile; le popolazioni italiane sono sedentarie o compiono erratismi verso Sud.

MIGLIARINO DI PALUDE (*Emberiza schoeniclus* (L., 1758))

Nomi dialettali: Pasra canara, Caciafrust

Famiglia: Emberizidi

- Di passo ed invernale (M reg, W).

In Italia è anche nidificante e sedentario.

- Abbastanza frequente ma localizzato.

- Frequenta acquitrini, vegetazione palustre, rive alberate e campi coltivati limitrofi del basso corso del Metauro.

Un individuo rinvenuto presso Fano il 5/2/1974 era stato inanellato in Finlandia (OLIVA, com. pers.).

- In Italia sono presenti due sottospecie: *Emberiza schoeniclus* (L.) e la Passera di palude (*E. schoeniclus intermedia* Degland): FALCONIERI DI CARPEGNA (1892) le riporta entrambe d'inverno per la zona litoranea, assai più comune la prima.

- Migra in ottobre-novembre provenendo da Nord per svernare e ripassa in marzo-aprile; è anche sedentario con erratismi verso Sud.

MAMMIFERI

TOPORAGNO D'ACQUA DI MILLER (*Neomys anomalus* Cabrera, 1907)

Ordine: Insettivori

Toporagno piuttosto grosso, dai denti con punte di colore rosso. Il dorso è quasi nero mentre la parte ventrale è di solito bianca o grigio argenteo.

Specie dalle abitudini strettamente acquatiche (nuota con estrema facilità immergendosi anche completamente). Frequenta le rive di fiume, torrente, ma anche piccoli fossati e pozze.

E' presente dalla pianura costiera alla zona preappenninica. L'esistenza del Toporagno d'acqua di Miller nel bacino del Metauro è confermata dal ritrovamento di esemplari morti e dal rinvenimento di crani in borre di Barbagianni. In un primo momento questi resti erano stati attribuiti alla specie *Neomys fodiens* (DIONISI 1989 e DIONISI 1990); la successiva determinazione dei campioni si deve al dott. Dino Scaravelli dell'Istituto per la Conservazione e lo Studio dei Materiali Naturalistici della Romagna, con sede in Cesena.

PUZZOLA (*Mustela putorius* L., 1758)

Nome dialettale: Gatt puzz, Martarèl

Ordine: Carnivori

Di difficilissima osservazione; caccia abitualmente di notte. Questo mustelide presenta una pelliccia rosso ruggine sul dorso e sui fianchi, bruno-scura sul ventre, sulle zampe e sull'estremità della folta coda. Mascherina bianca tra occhi e orecchie.

Frementa i margini di bosco e le zone coltivate.

La sua presenza nel bacino del Metauro è confermata da sporadici rinvenimenti di individui uccisi da autoveicoli, sia nella pianura costiera sia nella zona appenninica.

RETTILI

NATRICE TASSELLATA o BISCIA TASSELLATA (*Natrix tessellata* (Laurenti, 1768))

Famiglia: Colubridi

Habitat: predilige acque ferme o poco mosse con sponde ghiaiose di laghi, fiumi, canali, torrenti, ruscelli, ecc.

Distribuzione: Europa centrale, Italia peninsulare (escluse le estreme regioni meridionali e Liguria), Balcani, Asia occidentale e centrale, Egitto.

Nel bacino del Metauro è presente in tutto il basso e medio corso del fiume sino a S.Anna del Furlo.

ANFIBI

TRITONE CRESTATO ITALIANO (*Triturus carnifex* (Laurenti, 1768))

Nome dialettale: Taràngula

Ordine: Urodeli

Habitat: predilige stagni, laghi con acque ferme o con correnti molto deboli. Al di fuori della stagione degli amori diviene solitamente terragnolo .

Distribuzione: presente in tutta l'Italia continentale e peninsulare, in Austria, in Baviera meridionale, in Svizzera meridionale, in Istria e Slovenia.

E' presente lungo il basso corso del Metauro.

TRITONE PUNTEGGIATO (*Triturus vulgaris* (Linnaeus, 1758))

Nome dialettale: Taràngula

Ordine: Urodeli

Habitat: specie terragnola, si trova facilmente in ambienti umidi sotto sassi o lettiere; nel periodo riproduttivo

preferisce acque poco profonde e ricche di vegetazione come stagni, fossi o pozze.

Distribuzione: diffuso in quasi tutta l'Europa, assente nella penisola Iberica, nella Francia meridionale, in Irlanda e nelle varie isole mediterranee. Presente anche in Asia centro-occidentale. Specie tendenzialmente di pianura ma presente fino a oltre i 1000 m s.l.m., segnalata anche a 2150 m nelle Alpi orientali (LANZA 1983).

Nel bacino del Metauro è abbastanza comune, presente in varie località dalla pianura nei dintorni di Fano alla zona appenninica. La sua reale distribuzione è certamente più ampia di quella che deriva dai dati a nostra disposizione.

ROSPO SMERALDINO (*Bufo viridis* Laurenti, 1768)

Ordine: Urodeli

Habitat: predilige zone meno elevate rispetto al Rospo comune; frequenta maggiormente le pianure e i litorali. Soltanto durante il periodo della riproduzione si reca in acqua (stagni, laghetti, pozze temporanee e salmastre).

Distribuzione: presente su tutta la nostra Penisola, le maggiori isole mediterranee, la Penisola Balcanica e tutta l'Europa orientale, fino al Mar Baltico.

Nel bacino del Metauro è diffuso nel tratto terminale e presso la costa, anche in zone antropizzate. In minor misura è pure presente più all'interno.

RANA AGILE (*Rana dalmatina* Bonaparte, 1840)

Ordine: Anuri

Habitat: tra le rane rosse è quella meno legata all'acqua, frequentando solitamente il suolo dei boschi, dove la sua colorazione le consente un ottimo mimetismo, e anche le fasce limitrofe al bosco (prati, campi coltivati, ecc.).

Distribuzione: Diffusa nell'Europa centro-meridionale, assente nella Penisola iberica, in Corsica e Sardegna.

Nell'area di studio è stata rinvenuta di rado e localizzata in prossimità della costa: nel 1975 i suoi girini nel Fosso delle Caminate in Comune di Fano (PICCINETTI, com. pers.); nel 1976 alcuni adulti in un piccolo bosco presso Roncosambaccio in Comune di Fano (POGGIANI, com. pers.) e infine il 18 marzo 2000 un individuo nel bosco ripariale dello Stagno Urbani, lungo il Metauro in Comune di Fano (CAVALIERI, com.pers.).

PESCI

COBITE COMUNE (*Cobitis taenia* Linnaeus, 1758)

Nomi dialettali: Forarét, Sbarbia, Magnalecca

Famiglia: Cobitidi

Biologia e habitat: specie sedentaria, di fondo sabbioso, sassoso e melmoso in acque basse stagnanti o correnti. E' attivo di notte, muovendosi in piccoli gruppi, mentre di giorno sta affossato nel substrato ad eccezione della testa. Si nutre di piccoli invertebrati.

Distribuzione: Italia settentrionale e centrale.

Presente dal basso al medio-alto corso del Metauro.

GHIZZETTO DI PANIZZA o GHIZZETTO LAGUNARE

(*Knipowitschia panizzae* (Verga, 1841))

Famiglia: Gobiidi

Biologia e habitat: vive in lagune e foci fluviali, preferibilmente su fondali fangosi. Si riproduce da aprile ad agosto, deponendo le uova all'interno di conchiglie vuote, vigilate dal maschio. Si nutre di piccoli invertebrati.

Distribuzione: in Italia è presente lungo le coste adriatiche e in quelle del medio-alto Tirreno.

Nel bacino del Metauro è specie autoctona, rinvenuta nelle acque salmastre della foce; nel 1963 un individuo è stato trovato anche a circa 3 km più a monte, su un fondale sabbioso-ghiaioso.

GHIOTTO TRANSADRIATICO o GHIOTTO DI FIUME o GHIOTTO PADANO

(*Padogobius martensii* (Gunther, 1861))

Famiglia: Gobidi

Biologia e habitat: vive in corsi d'acqua e laghi, su fondali di ciottoli, ma anche sabbiosi o ghiaiosi. Si riproduce da aprile a luglio; il maschio è territoriale e costruisce una specie di nido sotto una pietra, nella cui volta la femmina attacca le uova. Si nutre di invertebrati e detriti vegetali.

Distribuzione: è diffuso nell'Italia settentrionale e centro-orientale, sino a circa 500 m di quota.

Nel bacino del Metauro il Ghiozzo transadriatico è autoctono. E' stato rinvenuto in varie località sia del basso corso che del settore appenninico.

PASSERA DI MARE (*Platichthys flesus* (Linnaeus, 1758))

Nome dialettale: Pasèra

Famiglia: Pleuronettidi

Biologia e habitat: vive in mare a basse profondità su fondali melmosi o sabbiosi dove si trova spesso infossata. Si nutre di molluschi, crostacei ed altri invertebrati. Penetra spesso nelle lagune e risale i fiumi. La riproduzione avviene fra il tardo autunno e l'inizio della primavera. Le uova sono sferiche con diametro di 1mm circa.

Distribuzione: la Passera di mare è presente nel Mediterraneo e nel Mar d'Azov. In Italia è rara, tranne che nell'Alto Adriatico.

E' presente nelle acque marine costiere e in quelle salmastre della foce del Metauro.

BIBLIOGRAFIA

- AMORI G. e altri; 1993 – **Vertebrata**. In: Minelli A., Ruffo S. e La Posta S. “Check list delle specie della fauna italiana”. Ed. Calderini, Bologna.
- ANTOGNONI A. e FELICETTI A.; 1982 – **Osservazioni sul passo degli uccelli migratori in un tratto della costa adriatica (Foce del F. Metauro, Pesaro)**. In: “U.D.I.”, A.VII, n.3. Soc. Ornitologica Italiana (Ed.), Ravenna.
- BRICHETTI P. e MASSA B.; 1998 – **Check-list degli uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997**. In: “Riv.Ital.Orn.”, 68 (2). Società Italiana di Scienze Naturali (Ed.), Milano.
- DIONISI V.; 1987 – **Osservazioni ornitologiche nel Campo d’Aviazione di Fano (Pesaro e Urbino)**. In: “U.D.I.” XII. Società Ornitologica Italiana.
- DIONISI V.; 1991 – **Le zone umide d’acqua dolce**. In: Marche Animali Ambiente. Franco Marini Editore, Genova.
- DIONISI v.; 1998 – **Il Laboratorio di ecologia all’aperto “Stagno Urbani”**. In: La situazione ambientale del Comune di Fano. Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano.
- DIONISI V.; 2000 – **La riproduzione del Corriere piccolo**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).
- DIONISI V. e POGGIANI L.; 1982 – **L’avifauna del Metauro – Osservazioni condotte nel basso corso del F. Metauro nel periodo 1980-82**. Centro Studi Argonauta (Ed.), Fano.
- DIONISI V. e POGGIANI L.; 2000 – **Uccelli**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).
- FALCONIERI DI CARPEGNA G.; 1892 – **Sull’avifauna della Provincia di Pesaro e Urbino**. In: “Boll.Soc.Romana Studi Zoologici”, V.1. Roma.
- FALCIONI M., DIONISI V. e POGGIANI L.; 2000 – **Anfibi**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del

Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

FRAGOMENO F., POGGIANI L. e DIONISI V.; 1993 – **Il Laboratorio di ecologia “Stagno Urbani”**. In: “Verde Ambiente” anno IX – n.3.

FURLANI M., POGGIANI L. e DIONISI V.; 2000 – **Rettili**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

GABUCCI L., PARA R. e POSELLI M.; 1990 – **Pesci e crostacei d’acqua dolce della Provincia di Pesaro e Urbino**. Circolo Culturale “Naturae”, Villa Verucchio.

GASPARINI V.; 1889 – **Sulle specie più rare dell’Avifauna marchigiana**. Soc. Tip. Cooperativa, Fano.

GASPARINI V.; 1894 – **Avifauna Marchigiana**. Prem. Soc. Tipografica Cooperativa, Fano.

LIPU e WWF (a cura di); 1999 – **Nuova Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia**. In: “Riv. Ital. Orn.”, 69 (1). Società Italiana di Scienze Naturali, Milano.

MESCHINI E., FRUGIS S. (a cura); 1993 – **Atlante degli uccelli nidificanti in Italia**. In: “Suppl. Ric. Biol. Selvaggina”, XX. Ist. Naz. per la Fauna Selvatica, Bologna.

PANDOLFI M. e FRUGIS S.; 1987 – **Check-list degli uccelli delle Marche**. In: “Riv. Ital. Orn.”. Milano.

PANDOLFI M. e GIACCHINI P.; 1995 – **Avifauna della Provincia di Pesaro e Urbino**. Amministr. Provinc. Di Pesaro e Urbino (Ed.), Pesaro.

POGGIANI L.; 2000 – **Fiume Metauro**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

POGGIANI L.; 2000 – **Selva Severini**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

POGGIANI L. e DIONISI V.; 1988 – **Prima valutazione sulla consistenza degli uccelli acquatici e di zone umide nella bassa valle del Metauro (PS)**. In: “Atti I Sem. Censimenti Faunistici”. Ist. Sc. Morfol., Univ. di Urbino e altri (Ed.).

POGGIANI L. e DIONISI V.; 1988 – **Uccelli del bacino del Metauro**. Ass. Argonauta (Ed.), Fano.

POGGIANI L. e DIONISI V.; 2000 – **Campo d'Aviazione**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

POGGIANI L., DIONISI V. e CECCONI M.; 1990 – **Guida al laboratorio di ecologia all'aperto Stagno Urbani**. Federnatura e Kronos 1991 (Ed.), Fano.

POGGIANI L. e GABUCCI L.; 2000 – **Pesci**. In: POGGIANI L. (a cura di) La Valle del Metauro. Banca-dati informatizzata sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano (PU).

TOSI E. e DIONISI V.; 1998 – **Il Campo d'Aviazione**. In: TOSI E. (a cura di) La situazione ambientale del Comune di Fano. Associazione Naturalistica Argonauta (Ed.), Fano.

TRIPEPI S., SERRONI P. e BRUNELLI E.; 1999 – **Guida-atlante degli anfibii della Provincia di Cosenza**. Luigi Pellegrini Editore, Cosenza.